

Roma, 3 ottobre 2019

Oggetto: Dimissioni irrevocabili Fernando Rosati da Consigliere federale nota 1/10/2019



nel leggere i contenuti della Tua lettera, di cui all'oggetto, inviata non soltanto al sottoscritto ed ai Consiglieri federali, ma a tutto il territorio, non posso che manifestare, al contempo, incredulità e amarezza, non tanto per le critiche pesanti formulate ai cambiamenti regolamentari ed organizzativi deliberati dall'attuale Consiglio federale, ma per due ragioni fondamentali che evidenziano la tua inadeguatezza all'importante carica da te ricoperta.

Mi riferisco al fatto che un abile atleta come te, che occupa un ruolo importante nel Governo della FIB, dovrebbe avere rispetto delle regole etico-sportive, delle gerarchie e delle competenze, informando previamente chi è a capo del movimento, prima di assumere una siffatta decisione, inaspettata ed ingiustificata, ad un anno dalla scadenza del mandato elettorale, frutto di un malessere che poteva essere esternato direttamente nelle varie occasioni dei nostri incontri.

In secondo luogo non ritengo corretto e dignitoso il divulgare al nostro mondo sportivo che tu non sei d'accordo sulle molte deliberazioni adottate dal Consiglio federale e, quindi, anche da te, ancorché in molte occasioni tu sia stato assente per partecipare alle competizioni federali, perché ciò che conta non è ciò che dici o suggerisci prima o dopo le sedute ufficiali di Consiglio, Consulta, Commissione, ma ciò che si delibera in tali occasioni.

Vedi Fernando, giustificare le tue dimissioni adducendo un conflitto tra il tuo status di atleta e quello di consigliere è fuori luogo, perché la legge Melandri prevede proprio la presenza dei grandi atleti, in attività o non, nei Consigli federali e tu sapevi, al momento di candidarti, che avresti continuato la tua carriera di atleta, svolgendo però anche il ruolo di Consigliere federale in rappresentanza appunto degli atleti, ruolo che hai svolto con le tue numerose assenze alle sedute ufficiali di Consiglio, Consulta, Commissione, senza contare che, al contrario dei tuoi colleghi, non hai quasi mai cercato un dialogo diretto e costante con il sottoscritto.

Caro Fernando, tu conosci perfettamente il mio programma elettorale che hai sostenuto e che, non senza errori, vista la critica gestione ereditata, il Consiglio federale sta attuando puntualmente, forse ad una velocità troppo sostenuta, ma ponendo in essere una rinnovata politica formativa, privilegiando i progetti promozionali (22 CAB istituiti e finanziati - 30 progetti approvati), rilanciando l'immagine e la comunicazione della FIB, dividendo nettamente l'alto livello dallo sport per tutti, etc.

Non replicherò ai tuoi toni polemici e di dissenso, anche perché hai bocciato gran parte di ciò che abbiamo realizzato finora, senza obiettività, continuità di azione e competenza sportiva a 360 gradi, ma andrò avanti, a differenza tua, finché mi sarà consentito per ultimare l'attuazione del mio programma e creare una vera FIB sportiva, dopodiché la mia presidenza non avrà più scopo perché, ringraziando Dio e la mia professione, non mi sono candidato per interesse ma per mera passione e per cercare di qualificare un grande movimento. Sappi solo, in conclusione, che l'alto livello di qualunque disciplina sportiva non è finanziabile se non con premi di risultato e non di partecipazione e che deve premiare sempre il migliore e non anche chi non è all'altezza, che le scelte dei Commissari tecnici non saranno per me mai in discussione finché si vincerà e ben si figurerà.

Senza rancore, ma non senza nascondere oggettiva delusione, ti auguro di ottenere sempre grandi risultati sportivi e di poter un giorno trovare una dirigenza più in linea con le tue idee.

*un caro saluto*

Marco Giunio De Sanctis

Prot. n. 2131

-----  
Al Consigliere Federale  
Fernando Rosati  
e p.c.  
Ai Consiglieri federali  
Ai Presidenti Regionali  
Ai Presidenti Provinciali  
Ai Delegati Provinciali  
Ai Comitati Tecnici Unitari